

Piano Juncker: banche pubbliche d' investimento chiedono coerenza a Commissione (finale)

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Bruxelles, 13 apr - Bassanini ha anche parlato del ' pricing' delle garanzie: "Deve essere coerente con gli obiettivi del piano Juncker per permettere anche il finanziamento di progetti non considerati al top dal mercato, occorre tenere conto che il rating dipende da fattori macro-finanziari complessi e che un costo a costo di mercato pieno non potrebbe fronteggiare il fallimento del mercato, il fatto che non ci sono investitori disposti a investire". L' idea di Bassanini e' che il prezzo delle garanzie deve essere in linea con gli strumenti finanziari Ue (ad esempio come il Fondo per l' efficienza energetica). Un prezzo che deve essere inferiore a quello di mercato. Il problema sollevato dai grandi ' fondi sovrani' europei rimanda a un dilemma piu' generale: ci sono molte regole europee che rappresentano un ostacolo agli investimenti, "che li penalizzano, mentre invece favoriscono gli impieghi finanziari a breve termine" dice Bassanini. Tali regole "vanno cambiate perche' sono regola suicida, da Tafazzi" (personaggio di alcuni sketch cabarettistici dei primi anni 90 Tafazzi che in calzamaglia nera e sospensorio bianco, saltellava colpendosi l' inguine con una bottiglia di plastica).

Il presidente della Cdp cita espressamente la necessita' di modificare il quadro regolamentare europeo "tuttora non favorevole agli investimenti di lungo termine": dalle norme di accounting alle norme bancarie che si stanno discutendo nel quadro Basilea IV "che renderebbero ancora piu' pesanti in termini di assorbimento di capitale e di ratio di liquidita' finanziare investimenti e l' economia reale". Il rischio "e' che la Bei e le banche nazionali di promozione siano lasciate sole in un mercato in cui altri potenziali investitori non avranno la convenienza a partecipare anche se vorrebbero a causa agli effetti di regole definite senza una chiara comprensione che la crescita economica, cioe' gli investimenti di lungo termine, e' una condizione vincolante sia per la stabilita' finanziaria che per il consolidamento del bilancio".

Antonio Pollio Salimbeni Aps-y-